

disponibilità, senza calcoli, senza pretese, senza contratti. Non si serve il Vangelo con lo spirito del salariato: io ti do tanto e tu devi darmi tanto. Gesù vuole che i suoi discepoli affrontino

coraggiosamente e in piena disponibilità le esigenze del Regno, finendo le loro giornate col dire: ho solo fatto quanto dovevo fare” (B. Maggioni, *Le parabole evangeliche*).

**INTERCESSIONE:** *Preghiamo perché gli operai della messe siano servi umili e generosi*

*Essere “servo inutile” significa donarmi per amore, sorridere, essere paziente, perdonare... Essere servo inutile, significa diventare testimone di Gesù, gioioso con lui nel servizio, e vivere sempre alla luce della resurrezione.*

“Servo inutile”. Quello che mi stai chiedendo, Signore, è duro da capire e accettare. A me piace essere tenuto in considerazione, essere cercato e lodato dagli altri. Non amo sentirmi inutile, anzi, a dire il vero, mi sento molto utile, a volte quasi indispensabile.

Essere servo inutile significa fidarmi di te, Signore, e credere che attraverso il mio piccolo contributo, tu potrai realizzare il tuo Regno nel mondo. Donami di seguirti dimenticando ciò che gli altri pensano di me, preoccupandomi di essere grande solo ai tuoi occhi, senza cercare cose complicate, ma le piccole cose di ogni giorno. Mi basti, Signore, aver amato te e aver lavorato per te. Anche se nessuno se ne accorge.

Perché la Chiesa viva in costante atteggiamento di servizio...

**GESÙ, RENDICI PARTECIPATI DEL TUO SERVIZIO D'AMORE!**

Accresci in noi la coscienza di essere servi inutili, ma anche figli amati...  
Chi si sente povero e fragile, accolga in gratuità il tuo dono di grazia...  
Perché ogni cristiano si consideri servo di tutti, delle anime e dei corpi...  
Sacerdoti e missionari esprimano la gratuità e generosità del tuo amore...  
Le nostre famiglie educino i figli al servizio e alla disponibilità...  
I giovani siano attirati dal volontariato vissuto per fede...  
Sentirci servi inutili e inadeguati ci renda umili e insieme grati...  
La grande messe del mondo sia sempre servita da numerose vocazioni...  
... (altre intenzioni)

- Concludi con il Padre nostro.*
- Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.*

**SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**  
**Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano**

SINT UNUM n. 322



PREGARE LE PARABOLE

## IL SERVO CHE SERVE,,, (Lc 17,7-10)

**“Se uno mi vuol servire, mi segua, e dove sono io là sarà anche il mio servo...” (Gv 12,26)**

*Il titolo dato alla parabola – “il servo che serve” – può stupire. Ma fa da richiamo alla parola di Gesù, che ci chiede di essere “servi inutili”, cioè semplicemente servi del Regno di Dio. Può esserci anche il servo che non assume il suo ruolo – il servo che non serve –, e del quale non si sa che far-se-ne. Dunque, questa parabola è per noi, che desideriamo essere servi veri, disposti a lavorare al progetto del Regno cui siamo chiamati. Ma vogliamo davvero vivere da discepoli, dietro a Gesù, per collaborare al progetto della salvezza?*

*Ecco allora la parabola che Gesù racconta mentre è in cammino verso Gerusalemme, dove avrebbe offerto la vita per noi. A chi lo segue, dice le esigenze per essere veri discepoli: poggiare sulla forza della fede (Lc 17,5); staccarsi da tutto, anche dalla propria vita (Lc 14,26); essere servi inutili, semplici servi che si dedicano all'amore di Dio e del prossimo. Che è quanto ha fatto Gesù, che “non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti” (Mc 10,45).*

Ti sei fatto nostro servo, Signore Gesù. Inginocchiato davanti agli apostoli hai lavato loro i piedi e ci hai chiesto di fare altrettanto: “Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri: vi ho dato un esempio, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi”. Metti in noi il tuo Spirito di servizio, perché siamo collaboratori del progetto di salvezza che vuoi attuare nel mondo di oggi con la nostra collaborazione. Rendici miti e umili di cuore, desiderosi solo del bene di chi ci sta accanto. Liberaci da ogni istinto di autoconservazione. Siamo troppo preoccupati di garantirci i beni e il futuro, così concentrati sulla nostra persona da non accorgerci che è donando che si riceve, è dando la vita che la si trasforma in vita eterna.

*Posa un istante gli occhi e il cuore sul crocifisso, sull'Eucaristia. Chiedi a Gesù lo spirito di servizio. Poi continua...*

Grazie, Gesù, Signore nostro, che non ti stanchi di starci accanto come colui che serve. Rendi il nostro cuore simile al tuo perché non ci stanchiamo di seguirti in umiltà e disponibilità, per il bene della Chiesa e dell'intera umanità. Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA: "Noi siamo i vostri servitori, a causa di Gesù" (2Cor 4,5)

Per capire la "parabola del servo che serve", occorre anzitutto guardare a Gesù, che è vissuto in mezzo a noi come colui che serve. "Egli – dice s. Paolo – pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo... e si fece obbediente fino alla morte" (Fil 2,6-8). Così ha attuato la re-

denzione dell'intera umanità.

A noi, suoi discepoli, chiede di partecipare al "servizio alla salvezza" attraverso la nostra dedizione, generosità, umiltà, continua disponibilità, vivendo da semplici servi.

Ma ci assicura che la strada del servizio è l'unica che porterà a partecipare pienamente al suo destino di gloria.

### Luca 17

<sup>7</sup>Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? <sup>8</sup>Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? <sup>9</sup>Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? <sup>10</sup>Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare".

### Luca 22

<sup>24</sup>E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. <sup>25</sup>Egli disse: "I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. <sup>26</sup>Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. <sup>27</sup>Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

### NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica (Gv 13,14-17).
- Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero (Mt 11,29-30).
- Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio (1Pt 4,10).

Rileggi i brani biblici guardando Gesù, che ci ha amato sino alla fine. Chiedi per te il suo spirito di servizio. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE  
(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. "Nacque tra loro una discussione: chi era da considerare più grande?". Anche negli apostoli c'era l'istinto a imporsi, a farsi più grandi degli altri, a dominare. Ti accorgi che questo istinto è anche in te? Capisci che non deve essere così? Accetti l'indicazione della fede e dell'amore per frenare l'istinto alla superbia, alla violenza, a voler gli altri al tuo servizio come schiavetti?
2. "Chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve". Senti rivolta a te questa parola di Gesù? Ti accorgi che chi è più grande (ha più doti, capacità, autorità) può fare un servizio più efficace verso tutti? Nella tua famiglia, nel tuo ambiente, cosa avviene? Chi comanda cerca i propri interessi o diventa vero servitore degli interessi degli altri? Nella tua professione e situazione, cosa poni al primo posto?
3. "Chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Io sto in mezzo a voi come colui che serve". Perché Gesù si è fatto servo di tutti? Ci pensi qualche volta? Suscita stupore nella tua mente e ringraziamento nel tuo cuore? Egli, il Signore e Maestro, si è fatto come noi per farci come lui. Capisci che la vera grandezza consiste nel far diventare grandi chi ci sta accanto? Guarda al Crocifisso e all'Eucaristia: cosa ci vedi? cosa comprendi degli atteggiamenti di Gesù?
4. "Chi di voi, se ha un servo ad arare non gli dirà: Prepara da mangiare e servimi, e dopo mangerai e berrai tu?". Fino a che punto desideri essere servito, riconosciuto, temuto? C'è in te l'atteggiamento di servizio che Gesù propone? Sei convinto che la vita diventa grande se è vissuta in atteggiamento di servizio? Riesci a capire che 'vivere è servire' e che nella dedizione al bene degli altri, la propria persona cresce fino alla statura di Cristo?
5. "Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare". Perché Gesù parla così? Comprendi che ti vuol proporre la sua stessa strada, lui che ha sempre fatto ciò che il Padre gli chiedeva? Lui ci ha resi figli di Dio ed eredi del Regno. "Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica": è vero per te? Vivi così la tua vocazione? Prega perché i chiamati imitino Gesù servo.

**Rifletti...** La parabola del servo che serve, a prima vista, può anche irritare qualcuno per le espressioni secche e dure che contiene. "Forse che Dio si comporta come certi padroni umani, incontentabili, che chiedono e pretendono, e non danno un attimo di pace ai loro servi? Non è questa la prospettiva

della parabola. Il suo scopo non è certo dirci che Dio è come quel padrone, perché il vangelo dimostra che egli è totalmente diverso. I tratti del suo volto hanno la tenerezza di Gesù. La parabola vuol descrivere il comportamento dell'uomo verso Dio, che dovrebbe essere di totale